



**Prevenzione & Sicurezza**  
Sede: Raccordo Santa Apollinare Brindisi  
**Divisione Progettazione e Consulenza**

Documento:

**Protocollo condiviso di regolamentazione  
per il contenimento della diffusione da covid – 19**

Normative di riferimento:

- DPCM del 26/04/2020
- Accordo Governo organizzazioni datoriali e sindacali del 24/04/2020
- Documento tecnico sulla rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da Sars-CoV-2 nei luoghi di lavoro
- Direttiva n°3/2020 del Ministro della pubblica amministrazione

Il Medico Competente  
**Dott.ssa TATO' Ilaria**

*Dott.ssa S. Ilaria TATO'*  
MEDICO CHIRURGO  
SPECIALISTA  
MEDICINA DEL LAVORO  
Medico Autorizzato N° 1669

Il RLS  
**Sig. MORELLO Nicola**

Il RSPP

**SERGIO per. ind. Salvatore**



IL DATORE DI LAVORO  
**Dott. Ing. Viro Ingletti**

**Data: 04 Maggio 2020 rev. 2**

# Sommario

**PREMESSA**

**INFORMAZIONE**

**MODALITA' DI INGRESSO NELLA SEDE DELLA PROVINCIA**

**MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI**

**PULIZIA E SANIFICAZIONE NELLA SEDE DELLA PROVINCIA**

**PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI**

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

**GESTIONE SPAZI COMUNI (bar, aree fumatori, distributori di bevande e/o snack...)**

**ORGANIZZAZIONE LAVORATIVA (turnazione, trasferte e smartworking, rimodulazione delle attività lavorative)**

**GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI**

**SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE**

**SORVEGLIANZA SANITARIA E TUTELA DEI LAVORATORI FRAGILI**

**GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA NELLA SEDE DELLA PROVINCIA**

**NUMERI UTILI IN CASO DI CONTAGIO DA CORONAVIRUS (COVID-19)**

## PREMESSA

Il presente documento in allegato al documento di valutazione dei rischi della Provincia di Brindisi:

- Aggiornato ed integrato nella valutazione del rischio biologico da COVID-19, a prescindere dalla tipologia di attività e mansione svolta dall'Ente Provincia;
- La valutazione da rischio di Coronavirus di cui sono sottoposti i lavoratori e tutto il personale di impiegato.

L'obiettivo del presente protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare nei luoghi di lavoro l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Il COVID-19 rappresenta, infatti, un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, i datori di lavoro potranno:

- il massimo utilizzo del lavoro agile (**smart working**) per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza conformemente a quanto previsto dal decreto del Presidente della Provincia e dagli atti gestionali emanati in attuazione dell'art. 263 del DL n.34/2020 (c.d. decreto rilancio);
- sospendere quelle lavorazioni che possono essere svolte attraverso una riorganizzazione delle fasi eseguite in tempi successivi senza compromettere le opere realizzate;
- assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;
- utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione;
- sono incentivate le ferie maturate e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla normativa vigente e dalla contrattazione collettiva;
- sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate;
- sono limitati al massimo gli spostamenti sui cantieri, contingentare l'accesso agli spazi comuni anche attraverso la riorganizzazione delle lavorazioni e degli orari del cantiere.

Il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il datore di lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).

In questa prospettiva potranno risultare utili, per la rarefazione delle presenze dentro i luoghi di lavoro, le misure urgenti che il Governo intende adottare, in particolare in tema di ammortizzatori sociali per tutto il territorio nazionale.

La prosecuzione delle attività lavorative può avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione. È obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione delle attività lavorative con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative. Nell'ambito di tale obiettivo, si può prevedere anche la riduzione o la sospensione temporanea delle attività.

**L'obiettivo del presente protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.**

## INFORMAZIONE

Il Datore di Lavoro quindi dovrà verificare che sia stata fatta corretta formazione e informazione ai propri dipendenti sulla Gestione del Rischio Biologico da Coronavirus. Nell'ambito della corretta informazione e delle procedure che il Datore di Lavoro può rendere disponibili ai propri dipendenti rientra sicuramente il decalogo sul "coronavirus" che l'Istituto Superiore di Sanità e il Ministero della Salute messo a disposizione sui propri siti rispetto ai corretti comportamenti (*allegato il Decalogo*).

Quindi, il Datore di Lavoro, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri nella sede della Provincia circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali della Provincia, appositi *depliants* informativi e procedure da seguire e rispettare.

In particolare, le informazioni ai dipendenti devono riguardare:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria (vedi paragrafo *Numeri utili in caso di Contagio da Coronavirus*);
- l'obbligo di dichiarare tempestivamente i sintomi simil influenzali laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc);
- l'impegno nel rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di Lavoro nel fare accesso nella sede Provinciale (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene, indossare i DPI, ...);

- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il Datore di Lavoro della presenza di qualsiasi sintomo simil influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti e di indossare il filtrante facciale.

Il Datore di Lavoro fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

## **MODALITA' DI INGRESSO NELLA SEDE DELLA PROVINCIA**

E' obbligatoria la misurazione della temperatura corporea con strumenti idonei, effettuata da personale debitamente istruito, per tutti coloro che accedono agli uffici del palazzo provinciale, ivi compresi tutti i dipendenti e i rappresentanti politici e istituzionali dell'amministrazione, nonché cittadini e utenti. Agli esterni sarà richiesta anche la sottoscrizione di una autocertificazione, redatta in base al modello allegato al presente protocollo. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto del trattamento di dati personali (\*) – saranno momentaneamente isolate e ospitate in un apposito spazio fornite di filtranti facciali non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno seguire le indicazioni previste nel contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e/o seguire le istruzioni contenute nel paragrafo *Numeri utili in caso di Contagio da Coronavirus*.

Il Datore di Lavoro deve informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nella struttura, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19.

*(\*)Il trattamento dei Dati Personali deve avvenire ai sensi della disciplina della privacy, a tal fine è suggerito di:*

- 1) rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali della Provincia;*
- 2)fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali (è possibile utilizzare il modello di informativa privacy in allegato);*
- 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità*

*sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali “contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19)*

*4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all’ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto lavorativo, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l’attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi.*

**Il figura incaricata per la procedura trattamento dati personali nella sede della “Provincia di Brindisi” è il Sig. SETTEMBRINI Luigi.**

L’ingresso nella sede della Provincia di lavoratori già risultati positivi all’infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la “avvenuta negativizzazione” del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Qualora, per prevenire l’attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l’autorità sanitaria competente dispone misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l’esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

## **MODALITA’ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI**

Per l’accesso di fornitori esterni, è bene individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l’accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera.

Va ridotto, per quanto possibile, l’accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l’ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole dell’Ente Provinciale.

La rilevazione della temperatura corporea, può essere effettuata anche per i fornitori, clienti o visitatori che debbano accedere nei tuoi locali, quindi l’informativa sulla privacy può essere anche a loro fatta sottoscrivere.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

La Provincia committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo interno e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro della sede Provinciale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

## **PULIZIA E SANIFICAZIONE NELLA SEDE DELLA PROVINCIA**

Il Datore di Lavoro deve assicurare la pulizia giornaliera e la sanificazione ogni due settimane dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago. Occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti a base alcolica, negli uffici e negli spazi comuni.

Disporre una adeguata pulizia dei locali e delle postazioni di lavoro più facilmente toccate da lavoratori e utenti esterni. Per garantire la salubrità degli ambienti, occorre inoltre pulire con disinfettanti a base alcolica al 75% tutte le superfici di contatto con pubblico come:

- Maniglie delle porte
- Touch screen di apparecchiature elettroniche (stampante, ...)
- Distributori automatici distribuzione acqua, caffè e alimenti
- Fotocopiatori
- Braccioli delle sedie
- postazioni lavorative (pc, mouse, scrivania, ...)
- Attrezzatura

È importante far arieggiare bene i locali almeno 3-6 volte all'ora per ridurre il rischio di entrare in contatto con il COVID-19.

È fondamentale anche pulire/sostituire i filtri e le griglie di ventilazione dei condizionatori d'aria (con un panno inumidito con acqua e sapone oppure con alcol etilico al 75%).

Le normali procedure di pulizia ed igiene degli ambienti di lavoro debbono essere applicate senza ulteriori particolari specificità durante le normali attività lavorative.

Nel caso in cui il Datore di Lavoro venga informato dall'autorità sanitarie locali che un suo dipendente è stato ricoverato a seguito di infezione da COVID-19, si dovrà procedere alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per alcuni giorni, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio (candeggina) 0,1% dopo pulizia.

Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossi DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI - svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

Di seguito si riporta una lista delle superfici da sottoporre a trattamento:

- Scrivanie, sedie, tavoli
- Schermi, tastiere, mouse, telefoni, telecomandi
- Porte, maniglie, muri, finestre
- E tutte le altre superfici esposte

Il Datore di Lavoro in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).

Nelle aree geografiche a maggiore epidemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento di liquido detergente è favorita la preparazione da parte dell' Ente Provinciale secondo le indicazioni dell'OMS

*([https://www.who.int/gpsc/5may/Guide\\_to\\_Local\\_Production.pdf](https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf))*

## **PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI**

Il personale operativo deve astenersi dall'accedere agli uffici con abiti sporchi e di utilizzare strumenti vari (telefoni, pc, ecc...)

Ogni lavoratore è tenuto, durante l'attività lavorativa a lavarsi spesso e bene le mani con acqua e sapone altrimenti scegliere una soluzione alcolica (igienizzante mani) messi a disposizione. Deve evitare di toccarsi con le mani le mucose (naso, bocca e occhi).

Adozione di comportamenti di buona educazione igienica per limitare le occasioni di contagio attraverso starnuti o colpi di tosse. Sternutare e tossire in maniera corretta cioè **tra braccio e avambraccio**, all'altezza del gomito, e non sulle mani come si farebbe normalmente. Il motivo è semplice: tale parte del corpo è quella che entra meno in contatto con gli altri. Grazie a questo semplice accorgimento si riduce la potenziale diffusione del virus sia per contatto diretto (per esempio stringendo le mani) che in modo indiretto, lasciando tracce del virus su maniglie e altri oggetti condivisi. Bisogna evitare strette di mano, abbracci e l'uso promiscuo di bicchieri o bottiglie.

## **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

Tutto il personale dipendente deve rispettare le distanze di sicurezza di almeno 2m, indossare il filtrante e se necessario la visiera facciale, messo a disposizione, per qualsiasi attività svolta all'interno della struttura della Provincia. Al personale sarà fornita una mascherina al giorno; nelle giornate che prevedono il rientro ai dipendenti interessati saranno consegnate due mascherine. La tipologia delle mascherine è individuata dal datore di lavoro a seconda della funzione svolta.

Per il personale dipendente all'interno della struttura della Provincia è raccomandato uso di guanti in lattice monouso per proteggere dalle infezioni da COVID-19. E' bene ricordare che l'uso dei guanti non sostituisce l'azione di lavaggio delle mani.

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

All'interno dei luoghi di lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività svolte dall'Ente Provinciale, si adotteranno i DPI idonei. E' previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1).

## **GESTIONE SPAZI COMUNI (bar, aree fumatori, distributori di bevande e/o snack...)**

Per limitare ed evitare assembramenti e contatti stretti tra il personale è consentito l'utilizzo dei distributori automatici non più di due persone per volta. E' necessario mantenere la distanza di sicurezza (circa 2m), indossare sempre il filtrante e se necessario visiera facciale.

L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi.

È necessario provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

Il Datore di Lavoro deve garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative come ad esempio il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro e l'introduzione di barriere separatorie (pannelli in plexiglass, mobilio, ecc.).

### **ORGANIZZAZIONE LAVORATIVA (turnazione, trasferte e smart working, rimodulazione delle attività lavorative)**

Limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, il Datore di Lavoro potrà, favorendo intese con le rappresentanze sindacali della Provincia:

- disporre la chiusura di tutti i reparti o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart working, o comunque a distanza;
- procedere ad una rimodulazione dei livelli produttivi;
- assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;
- utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine lavorativa, se del caso anche con opportune rotazioni
- sospendere e annullare tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate

Il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il datore di lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).

E' necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura degli spazi lavorativi. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative come, ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero, analoghe soluzioni.

È essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (commuting), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico. Per tale motivo andrebbero incentivate forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra i viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato o di navette.

## **GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI**

Nella gestione dell'entrata e dell'uscita dei lavoratori devono essere favoriti orari scaglionati e laddove possibile, prevedere una porta di entrata ed una di uscita dedicate e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

## **SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE**

Devono essere limitati al minimo indispensabile gli spostamenti all'interno della struttura della Provincia, comunque nel rispetto delle indicazioni trasmesse dall'Ente Provincia. Non sono consentite le riunioni in presenza, favorendo il collegamento a distanza o, se le stesse sono necessarie, possono avvenire garantendo un adeguato distanziamento, riducendo al minimo il numero di partecipanti e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione lavorativa lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni delle attività lavorative in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista).

## **SORVEGLIANZA SANITARIA E TUTELA DEI LAVORATORI FRAGILI**

In considerazione del ruolo cardine del medico competente nella tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, in particolare attraverso la collaborazione alla valutazione dei rischi ed alla effettuazione

della sorveglianza sanitaria, non si può prescindere dal coinvolgimento dello stesso in un contesto del genere, al di là dell'ordinarietà.

Il medico competente va a rivestire un ruolo centrale soprattutto per l'identificazione dei soggetti suscettibili e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da SARS-CoV-2.

I dati epidemiologici mostrano chiaramente una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione nonché in presenza di alcune tipologie di malattie cronico degenerative (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie e dismetaboliche) che in caso di comorbidità con l'infezione possono influenzare negativamente la severità e l'esito della patologia.

In tale ottica potrebbe essere introdotta la "sorveglianza sanitaria eccezionale" che verrebbe effettuata sui lavoratori con età >55 anni o su lavoratori al di sotto di tale età ma che ritengano di rientrare, per condizioni patologiche, in questa condizione anche attraverso una visita a richiesta.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da SARS-CoV-2, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la "visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione" (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, in deroga alla norma.

In merito a tale tipologia di soggetti, la letteratura scientifica evidenzia che le persone che si sono ammalate e che hanno manifestato una polmonite o una infezione respiratoria acuta grave, potrebbero presentare una ridotta capacità polmonare a seguito della malattia (anche fino al 20-30% della funzione polmonare) con possibile necessità di sottoporsi a cicli di fisioterapia respiratoria. Situazione ancora più complessa è quella dei soggetti che sono stati ricoverati in terapia intensiva, in quanto possono continuare ad accusare disturbi rilevanti descritti in letteratura, la cui presenza necessita di particolare attenzione ai fini dell'emissione del giudizio di idoneità.

Vanno sviluppati in questa fase percorsi ad hoc di aggiornamento professionale e raccomandazioni operative per i medici competenti a cura di società scientifiche del settore di riferimento e delle Istituzioni sul tema specifico.

## **GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA NELLA SEDE DELLA PROVINCIA**

Nella sede della Provincia vanno rafforzate tutte le misure di igiene già richiamate e va altresì attuata la procedura del controllo della temperatura corporea sui lavoratori, prima dell'accesso al luogo di lavoro, secondo le modalità di cui al citato Protocollo.

Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5° C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e ospitate in apposito spazio fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede (ove presenti), ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. Rimangono aspetti organizzativi specifici da identificare nei differenti contesti lavorativi.

Relativamente alla gestione di un lavoratore che presenta sintomi mentre è al lavoro, ugualmente saranno seguite le procedure di cui al sopracitato Protocollo. Pertanto, nel caso in cui nella sede della Provincia un lavoratore sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale e si dovrà procedere al suo isolamento, in base alle disposizioni dell'Autorità sanitaria. Il Datore di Lavoro con il RLS procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute (*vedi paragrafo Numeri utili in caso di Contagio da Coronavirus*). Il Datore di Lavoro con il RLS, anche attraverso il coinvolgimento del medico competente, collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente nella sede della Provincia che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il Datore di Lavoro potrà chiedere ai possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Alla ripresa dell'attività lavorativa, misure aggiuntive specifiche possono essere l'esecuzione del tampone per tutti i lavoratori, soprattutto per quei cicli produttivi dove l'indice di prossimità è più alto. Vanno, tuttavia, tenuti in considerazione ed adeguatamente pianificati gli aspetti di sostenibilità di tali misure nell'attuale contesto di emergenza sanitaria.

## **NUMERI UTILI IN CASO DI CONTAGIO DA CORONAVIRUS (COVID-19)**

In caso di sospetto contagio, non andare al Pronto Soccorso, isolare immediatamente la persona per evitare di diffondere ulteriormente il virus, ma è necessario in primis chiamare il medico di famiglia che valuterà la situazione e indicherà la procedura da seguire. In mancanza del medico di famiglia si contattano i seguenti numeri:

<b>Numeri utili per il contagio da Covid-19</b>	
Numero unico di emergenza	112
Numero di pubblica utilità	1500
Numero Verde Regionale (Puglia)	800 713 931

In caso di problemi respiratori è indicato chiamare il 118, che valuterà le singole situazioni predisponendo l'intervento presso il cantiere con la possibilità di effettuare i test tampone per verificare che si tratti effettivamente di contagio da coronavirus.

## Procedure per attività in appalto

### Oggetto: D.Lgs 81/08 in tempi di Coronavirus

Un committente Privato o Pubblico che sia nel momento che decide di affidare all'interno della propria proprietà/attività lavori ad enti deve valutare, in virtù del D.Lgs 81/08 e s.m.i., se le stesse rientrano nelle attività previste dall'art. 26 del Decreto in oggetto o devono far capo al Titolo IV dello stesso.

Se rientranti nel primo caso, il Committente dovrà redigere un DUVRI, al fine di comunicare ai possibili appaltatori i pericoli ed i relativi rischi connessi presenti durante le attività con evidenziati apprestamenti previsti da procedure interne (es. se i lavori in altezza possono essere effettuati con una scala, un trabattello e/o un cestello oppure se i luoghi di lavoro sono una sala operatoria, un impianto, un'aula o all'aperto) da qui derivano i costi non solo sulla sicurezza, come era previsto qualche mese fa, ma anche ai fini del rispetto del DPCM del 26 Aprile 2020 e del Protocollo di Sicurezza del 24 Aprile 2020 per il contenimento del contagio sul coronavirus. L'appaltatore, a sua volta dovrà integrare il DUVRI, per dire:

- Come effettuerà i lavori;
- Con quali macchine e attrezzature;
- L'elenco del personale che effettuerà i lavori, che saranno idonei alla mansione, debitamente formati anche sul protocollo COVID-19, che sono dotati di D.P.I. sia per i rischi lavorativi che sul COVID-19. Insomma una vera e propria assunzione di responsabilità.

A ben pensare queste ultime norme riguardano come vedremo più avanti l'igiene pubblica.

Nel secondo caso, quando le attività già in essere e/o in fase di progettazione ricadono come già detto nel Titolo IV del D.Lgs 81/08, oltre a quanto previsto da già citato decreto, dovrà essere, per singolo cantiere, mettere in campo quanto qui appresso indicato, ed in particolare nell'allegato XV.

Come già accennato il rischio di contagio da SarsCoV-2 rappresenta un rischio biologico generico che coinvolge indistintamente tutta la popolazione e quindi si differenzia nettamente dai rischi di tipo occupazionale. Per tale motivo le norme emanate al fine del suo contenimento hanno carattere di Igiene Pubblica e risultano sovraordinate a quelle di Igiene Occupazionale: le conseguenti misure organizzative e procedurali non rientrano nella sfera di competenza del Dlgs 81/2008 ma richiedono uno specifico percorso, con la redazione di un protocollo sulla sicurezza di cantiere.

Il protocollo di cantiere dovrà essere redatto, in virtù della legislazione specifica in tempi di Coronavirus dove si devono applicare le regole previste dal Protocollo di regolamentazione del DPCM del 26 Aprile 2020 e protocollo sulla sicurezza del 24 Aprile 2020 che rappresentano la sintesi delle più avanzate conoscenze per il contenimento del contagio. Tali regole dovranno essere declinate in funzione delle specificità del singolo cantiere mediante un Protocollo Anti-contagio di Cantiere, generale per l'intero cantiere, elaborato per conto del Committente e

Protocolli Aziendali Anti-contagio, elaborati dai singoli Datori di lavoro e specifici per l'attività svolta, anche attraverso una segnaletica specifica.

Contenuti e procedure da adottare sono appunto i protocolli che definiscono e attuano misure organizzative finalizzate al contenimento della trasmissione del virus. In particolare, si dovrà progettare il cantiere al fine di favorire prioritariamente il distanziamento interpersonale e definire le ulteriori misure preventive e protettive atte a garantire condizioni di igiene durante le attività lavorative.

Le opere in corso. Nei cantieri già avviati per le attività già aperte, viene elaborato per conto del Committente che integra gli atti contrattuali. Alla sua redazione collaborano: RUP e RL se presenti, il Direttore dei Lavori (con particolare riguardo per la rimodulazione delle lavorazioni), il CSE (con particolare riguardo alla definizione delle ulteriori necessità logistiche comuni). I Datori di lavoro delle imprese, tenendo conto del protocollo, contestualizzano il proprio protocollo allo specifico cantiere.

Progetto. Per le opere in fase di progetto, il protocollo (viene allegato al PSC), elaborato per conto del Committente con la collaborazione di progettisti e CSP, RUP e RL se presenti, seguirà l'iter progettuale consolidato dalle norme vigenti e dovrà essere inserito come parte integrante del contratto d'appalto. Il protocollo di ogni impresa sarà contestualizzato per lo specifico cantiere e allegato al POS.

Strumenti e ruoli. I Protocolli, ognuno per i propri ambiti, indicheranno le modalità di contestualizzazione delle misure anti-contagio di cui al Protocollo di Regolamentazione e le relative modalità di attuazione. Nei Protocolli saranno altresì indicati i soggetti incaricati dell'attuazione e del controllo dell'applicazione delle misure che, in riferimento agli aspetti operativi, dovranno appartenere all'organizzazione delle imprese, restando gli altri attori (DL e CSE) impegnati in compiti di alta vigilanza in funzione delle loro attribuzioni e competenze.

Costi ed oneri COVID-19. I costi aggiuntivi dovuti all'implementazione dei Protocolli e quindi all'applicazione di misure di igiene pubblica per la gestione di un rischio generico quale è il COVID-19, devono trovare giusta definizione nel contratto d'appalto; essi sono diversi dai Costi della sicurezza individuati nel PSC, dovuti alla gestione di rischi di tipo occupazionale, e costituiscono Costi Covid-19 a carico del Committente e Oneri COVID-19 a carico dell'impresa.

Il contributo del CSE. Per i soli cantieri già avviati, il CSE (se presente), a seguito dell'applicazione del Protocollo di cantiere, oltre ai compiti qui indicati ed affidati dalla Committenza autonomamente rispetto all'incarico di cui al Titolo IV del D.Lgs 81/2008, nel suo ruolo di gestione dei rischi professionali, valuterà le ricadute nei contenuti del PSC, secondo le modalità di cui al punto 2.3.3 dell'Allegato XV del citato Decreto.

Nessuna responsabilità potrà essere ascritta ai Datori di Lavoro (Committente-Appaltatori) se il sistema rispetta le norme, i protocolli di quanto sopra indicato.



PROVINCIA DI BRINDISI

## AUTODICHIARAZIONE

Ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n°445/2000

La/Il sottoscritta/o,

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Luogo di nascita \_\_\_\_\_ Data di nascita \_\_\_\_\_

Documento di riconoscimento \_\_\_\_\_

Ruolo \_\_\_\_\_,

consapevole che le applicazioni false comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000

### DICHIARA

- di autorizzare gli addetti alla misurazione e controllo della temperatura corporea prima dell'accesso al luogo di lavoro;
- di non presentare sintomatologia respiratoria o febbre superiore a 37.5°C in data odierna e nei tre giorni precedenti;
- di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di sua conoscenza, negli ultimi 14 giorni.
- di essere stato informato su rischio da contagio del nuovo Coronavirus.

Autorizzo inoltre il trattamento dei miei dati personali ai sensi dell'art. 13 Dlgs 196 del 30 giugno 2003 e dell'art.13 GDPR (Regolamento UE 2016/679).

La presente autodichiarazione viene rilasciata quale misura di prevenzione correlata con l'emergenza pandemica del SARS-CoV-2

Data e luogo

Firma del dichiarante

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



**PREVENZIONE & SICUREZZA s.r.l.**

72100 BRINDISI - Stab.: Raccordo Sant'Apollinare (Z. I.) - Tel. e Fax 0831/574902 pbx - C.P. 105  
Cap. Soc. € 25.500,00 i.v. - C.C.I.A.A. n. 66270 - Trib. di Brindisi n. 6153 - P. IVA e Cod. Fisc. 01457700746  
www.sergiogroup.it - e-mail: prevsic@sergiogroup.it

**PROGETTO DI SEGNALETICA DI SICUREZZA IN TEMPI DI CORONAVIRUS**

**ATTIVITA' DI INFORMAZIONE ED INDICAZIONE  
C/O LA SEDE DELLA  
PROVINCIA DI BRINDISI  
PER TUTTO IL PERSONALE INTERNO  
ED I VISITATORI**

**A CURA DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

**CARTELLI PARTICOLARI PER EMERGENZA COVID 19 DA INTEGRARE ALLA  
SEGNALETICA DI SICUREZZA ESISTENTE DA ADEGUARE**





**ingresso  
permesso ad  
un massimo  
di \_\_\_ persone  
per volta**

**Come lavarsi le mani con acqua e sapone?**

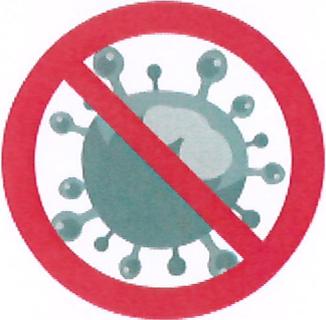
**Durata dell'intera procedura: 30-40 secondi**

Bagna le mani con l'acqua e applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani

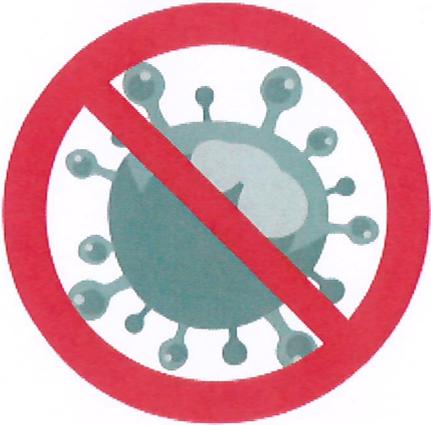
		
friziona le mani palmo contro palmo	il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa	palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro
		
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro	frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa	frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa
		
riaccqua le mani con l'acqua	asciuga accuratamente con una salvietta monouso	usa la salvietta per chiudere il rubinetto

una volta asciutte, le tue mani sono pulite!

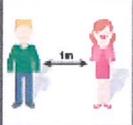
**IL VIRUS  
FERMIAMOLO !  
INSIEME**

**RISPETTIAMO LE REGOLE  
PER BLOCCARE LA  
DIFFUSIONE DEL VIRUS**



**PER BLOCCARE  
IL VIRUS STIAMO  
RISPETTANDO  
LE REGOLE  
FALLO ANCHE TU**

	<b>MANTENERE LA DISTANZA DI ALMENO 1 METRO</b>
	<b>INGRESSO CONSENTITO AD UN MASSIMO DI ____ PERSONE ALLA VOLTA</b>
	<b>PREFERISCI BANCOMAT E CARTE RISPETTO AI CONTANTI PER NON DIFFONDERE IL CONTAGIO</b>
	<b>LAVARE / IGIENIZZARE FREQUENTEMENTE LE MANI</b>
	<b>EVITARE IL CONTATTO</b>

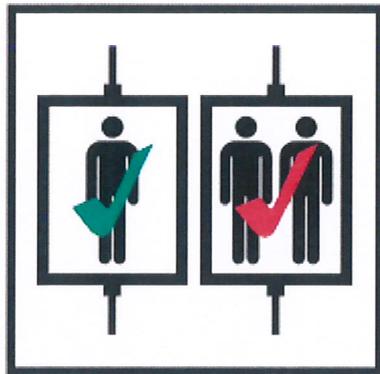
	<b>INDOSSARE LA MASCHERINA</b>
	<b>LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI</b>
	<b>MANTENERE LA DISTANZA DI ALMENO 1 METRO</b>
	<b>STARNUTIRE E TOSSIRE NEL GOMITO</b>
	<b>NON TOCCARSI LA FACCIA</b>



**PER L'INGRESSO  
È OBBLIGATORIO  
INDOSSARE LA  
MASCHERINA**



**usare  
l'ascensore  
una persona  
alla volta**



**usare  
l'ascensore  
una persona  
alla volta**



**VIETATO L'ACCESSO  
A CHIUNQUE**

- Abbia temperatura corporea  $>37.5$  °C
- Presenti sintomi influenzali
- Abbia avuto contatti entro gli ultimi 14 gg con persone positive al virus COVID-19
- Provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS



**IL PERSONALE POTRÀ  
ESSERE SOTTOPOSTO AL  
CONTROLLO DELLA  
TEMPERATURA**

-come da "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"  
-la rilevazione avverrà ai sensi delle discipline della privacy vigenti

**SI RICORDA:**

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (simptomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio)
- l'obbligo di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio se si è venuti in contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti



**ACCESSO  
RISERVATO AI  
FORNITORI  
ESTERNI**



**SOLUZIONE  
IGIENIZZANTE**



**VIETATO L'ACCESSO  
A CHIUNQUE**

- Abbia temperatura corporea  $>37.5$  °C
- Presenti sintomi influenzali
- Abbia avuto contatti entro gli ultimi 14 gg con persone positive al virus COVID-19
- Provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS



**OBBLIGO DI  
INDOSSARE  
GUANTI  
MONOUSO E  
MASCHERINA**

## MISURE DI PREVENZIONE IGIENICO SANITARIE

- 1) lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- 2) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- 3) evitare abbracci e strette di mano;
- 4) mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- 5) praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- 6) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- 7) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- 8) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- 9) non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- 10) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- 11) è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

# PRODOTTI SANIFICANTI PER EMERGENZA COVID-19



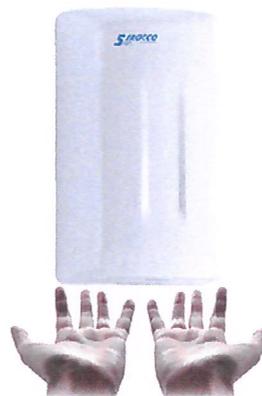
DISPENSER IGIENIZZANTE MANI



DISPENSER SAPONE A MURO



PIANTANE PORTADISPENSER

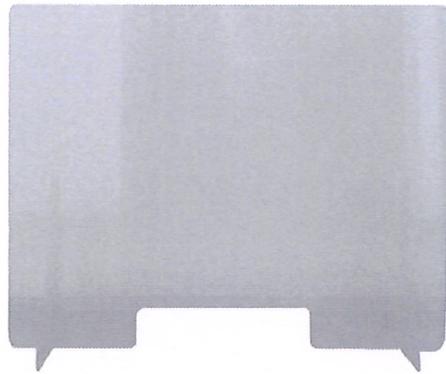


ASCIUGAMANI ELETTRICO

# BARRIERE PARAFIATO PER SCRIVANIE IN MATERIALE PLASTICO COVID-19

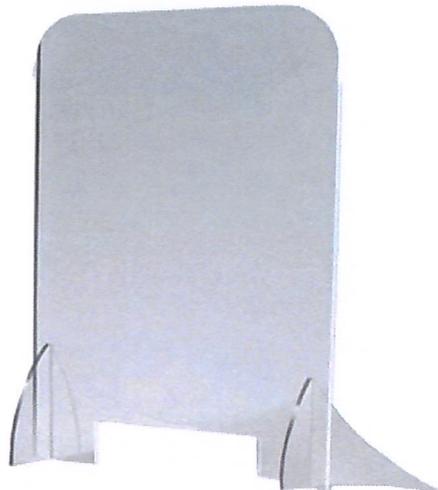
1000 X 720h mm

660 x 720h mm



1000 X 640h mm

660 x 640h mm



Integrazione della segnaletica di sicurezza come rilevato da visita dei luoghi di lavoro.

- N.30 pz. Cartelli dim. mm. 350x250 "Vietato fumare"



- N.15 pz. Cartelli dim. mm. 250 x 250 via di esodo freccia a sinistra



- N.10 pz. Cartelli dim. mm. 250 x 250 via di esodo freccia a destra



- N.5 pz. Cartelli dim. mm. 250 x 250 via di esodo in basso



...segue...

- N. 10 pz. Cartelli dim. mm. 250 x 310 "estintore"



- N.5 pz. Cartelli dim. mm. 250 x 250 via esodo scale a scendere a sinistra



- N.5 pz. Cartelli dim. mm. 250 x 250 via esodo scale a scendere a destra



- N.15 pz. Cartelli dim. mm. 300 x 200 "non usare l'ascensore"



- N. 3 pz. Cartelli dim. mm. 300 x 200 "attacco VVF"

